



ISTITUTO COMPRENSIVO POLLINA - SAN MAURO CASTELVERDE

VIA LEONARDO SCIASCIA - FINALE 90010 POLLINA (PA)

Codice Meccanografico: PAIC818003 - Codice Fiscale: 82000690824- Tel.0921426567

PEO: paic818003@istruzione.it PEC: paic818003@pec.istruzione.it

Sito Web: www.icpollinasanmaurocastelverde.edu.it

Circolare n. 35

I.C. "POLLINA - SAN MAURO - POLLINA"
Prot. 0006156 del 23/10/2026
II-10 (Uscita)

- Ai Docenti
- Ai Dsga e Personale ATA
- Ai Responsabili di plesso
- Alla docente RLS
- Sito web e Registro Elettronico

OGGETTO: Procedura per la prevenzione e la gestione del rischio Legionella negli edifici scolastici – disposizioni operative rivolte al personale in servizio.

In riferimento alla nota del Dipartimento di Prevenzione n. 10610-2022 e a seguito del confronto con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e con il Medico Competente, si richiamano le misure di prevenzione e le disposizioni operative finalizzate alla riduzione del rischio di proliferazione e diffusione del batterio *Legionella* negli impianti idrici dell'Istituto.

La presente circolare è finalizzata a sensibilizzare tutto il personale sulle corrette procedure da adottare e a definire gli adempimenti di competenza, nel rispetto delle misure previste dalla valutazione del rischio e delle indicazioni impartite dai soggetti competenti.

1. Informazioni generali sulla Legionella

La legionellosi è un'infezione causata da batteri del genere Legionella, tra cui Legionella pneumophila, che può provocare forme anche gravi di polmonite.

La trasmissione avviene principalmente mediante inalazione di aerosol contaminato, costituito da minuscole goccioline d'acqua disperse nell'aria.

La legionellosi, di norma, non si trasmette da persona a persona e non si contrae attraverso il semplice consumo di acqua potabile.

Il rischio è associato soprattutto alla presenza del batterio negli impianti idrici e in altri sistemi in grado di generare aerosol contaminato.

2. Possibili fonti di rischio negli edifici scolastici

La proliferazione della Legionella può essere favorita da condizioni quali il ristagno dell'acqua, temperature favorevoli alla moltiplicazione del batterio, presenza di incrostazioni e depositi, nonché carenze nella manutenzione degli impianti.

Particolare attenzione deve essere prestata a:

- Rubinetti, rompighetto, filtri e altri terminali di erogazione
- Soffioni e diffusori delle docce, ove presenti
- Tratti di tubazione poco utilizzati o non adeguatamente interessati dal ricambio dell'acqua
- Serbatoi, bollitori e altri sistemi di accumulo, ove presenti
- Eventuali impianti o apparecchiature che utilizzino acqua e possano generare aerosol.

Il rischio effettivo deve essere valutato in relazione alle caratteristiche degli impianti, alle modalità di utilizzo e alle condizioni manutentive di ciascun plesso.

Disposizioni operative per i Collaboratori scolastici

I Collaboratori scolastici sono tenuti a collaborare alle attività di prevenzione e controllo, attenendosi alle procedure di seguito indicate e alle eventuali ulteriori istruzioni impartite dall'Amministrazione.

Flussaggio periodico dei punti di erogazione

Con frequenza settimanale, preferibilmente nella giornata del lunedì, dovrà essere effettuato il flussaggio dei rubinetti e degli altri punti di erogazione individuati nel piano operativo del plesso, con particolare attenzione ai locali e ai servizi igienici meno frequentati.

L'operazione dovrà essere eseguita secondo le modalità, i tempi e le precauzioni stabiliti dalla procedura tecnica adottata dall'Istituto, evitando la formazione e la dispersione di aerosol.

Modalità di esecuzione in sicurezza

Durante le operazioni di flussaggio occorre:

- Evitare di sostare con il volto in prossimità del punto di erogazione
- Aprire l'acqua con modalità controllata, evitando schizzi e nebulizzazioni
- Mantenere, ove possibile e compatibilmente con la sicurezza, un'adeguata aerazione dei locali
- Attenersi alle indicazioni ricevute in materia di protezione individuale e sicurezza operativa.

Non dovranno essere improvvisate modalità di intervento diverse da quelle previste dalla procedura dell'Istituto. In caso di dubbi o condizioni anomale, l'operazione dovrà essere sospesa e la circostanza segnalata al responsabile di plesso.

Pulizia e manutenzione dei terminali idrici

Con periodicità stabilita dal piano di manutenzione, dovrà essere verificato lo stato di pulizia dei rompigetto, dei diffusori e degli altri terminali accessibili, con particolare riguardo alla presenza di calcare, incrostazioni o depositi.

Le attività di pulizia, disincrostazione e igienizzazione dovranno essere eseguite secondo le procedure previste e con prodotti e modalità appropriati.

Eventuali guarnizioni deteriorate, componenti usurati o anomalie degli impianti dovranno essere segnalati tempestivamente, affinché siano programmati gli interventi di manutenzione necessari.

Riapertura dei plessi dopo periodi di sospensione

In occasione della ripresa delle attività dopo le vacanze estive, natalizie, pasquali o altri periodi prolungati di inutilizzo, dovranno essere attuate le misure previste dal piano di gestione del rischio per il ripristino delle condizioni di sicurezza degli impianti idrici.

In particolare, prima del rientro degli alunni e del personale, dovrà essere programmato il flussaggio dei punti di erogazione interessati, secondo le modalità e i tempi definiti dalla procedura tecnica dell'Istituto.

Le eventuali ulteriori operazioni necessarie, comprese quelle di pulizia, disinfezione o verifica tecnica degli impianti, dovranno essere affidate ai soggetti competenti.

Disposizioni rivolte a tutto il personale docente e ATA

Tutto il personale è tenuto a contribuire alla prevenzione del rischio, osservando le seguenti indicazioni.

□ Utilizzo dell'acqua calda e fredda

La gestione delle temperature dell'acqua costituisce una misura tecnica di prevenzione che deve essere assicurata attraverso la corretta regolazione e manutenzione degli impianti.

I valori di riferimento e le eventuali verifiche dovranno essere definiti nell'ambito della valutazione del rischio e attuati dai soggetti competenti.

Non è consentito verificare manualmente la temperatura dell'acqua mediante il contatto delle dita o delle mani, in quanto tale pratica può comportare il rischio di ustioni e non costituisce una misurazione attendibile.

□ Prevenzione dell'esposizione ad aerosol

È necessario evitare l'esposizione diretta e prolungata a getti d'acqua nebulizzata, spruzzi o vapori provenienti da punti di erogazione che presentino anomalie o condizioni igieniche inadeguate.

In presenza di terminali visibilmente sporchi, incrostati o danneggiati, dovrà essere evitato ogni intervento improvvisato e dovrà essere informato tempestivamente il responsabile di plesso.

□ **Obbligo di segnalazione**

Tutto il personale è tenuto a segnalare senza ritardo al Dirigente scolastico, al DSGA o al fiduciario/responsabile di plesso:

- la presenza di rubinetti, rompigitto o diffusori visibilmente sporchi o incrostati
- eventuali perdite, ristagni o anomalie dei punti di erogazione
- il mancato utilizzo prolungato di locali o impianti che richiedano verifiche
- qualsiasi altra condizione che possa richiedere un controllo o un intervento manutentivo.

Le segnalazioni dovranno essere trasmesse tempestivamente, affinché l'Amministrazione possa attivare le verifiche e gli interventi necessari.

Precisazioni sugli impianti di climatizzazione

Si precisa che i comuni climatizzatori autonomi di tipo split o multisplit, che utilizzano un circuito frigorifero chiuso e non impiegano acqua per il raffreddamento dell'aria, **non costituiscono normalmente una fonte di rischio Legionella riconducibile al loro ordinario funzionamento.**

Tale precisazione non esclude la necessità di una corretta manutenzione degli apparecchi e dei sistemi di scarico della condensa.

Diversa valutazione è richiesta per gli impianti che utilizzano acqua nei processi di raffreddamento o umidificazione, quali torri evaporative, condensatori evaporativi e sistemi di umidificazione ad acqua, per i quali devono essere applicate le specifiche misure di prevenzione e controllo previste dalla normativa e dalla valutazione del rischio.

Obblighi organizzativi e disposizioni finali

I responsabili e i fiduciari di plesso sono invitati a vigilare, per quanto di competenza, sull'applicazione delle presenti disposizioni e a riferire per iscritto tempestivamente alla Dirigenza eventuali criticità riscontrate.

Il DSGA, nell'ambito delle proprie competenze organizzative, curerà il coordinamento degli adempimenti del personale ATA e delle eventuali attività di manutenzione, secondo le indicazioni dell'Amministrazione.

Le attività di flussaggio e le altre operazioni di prevenzione dovranno essere svolte nel rispetto delle procedure di sicurezza, delle indicazioni del RSPP e delle disposizioni tecniche applicabili agli impianti dell'Istituto.

La presente circolare è portata a conoscenza di tutto il personale, che è tenuto a prenderne visione e a rispettare le disposizioni di propria competenza.

Si confida nella consueta collaborazione di tutti, al fine di garantire condizioni di sicurezza e tutela della salute negli ambienti scolastici.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Cancila Antonella

